



Giuliano Merz

## Parlando, scrivendo, dubitando

# A proposito di concessive<sup>(2)</sup>

<sup>1</sup> Per quanto concerne la dimensione quantitativa della ricerca mi permetto di ricordare che il numero di opere della LIZ 4.0 (Letteratura Italiana Zanichelli) ammonta a 893 testi letterari di 242 autori italiani (non 1000 e nemmeno 873 come indicato da varie fonti: pubblicità, presentazioni e sim.).

<sup>2</sup> Altra particolarità che posso evidenziare: *anche se* può essere seguita dall'indicativo, dal congiuntivo e dal condizionale. Se vi servissero esempi, scrivetemi.

<sup>3</sup> T. De Mauro et al.: *Lessico di frequenza dell'italiano parlato*. Milano, Etas 1993 (-: al volume è allegato un dischetto con la trascrizione di tutte le registrazioni fatte nelle 4 città prescelte: Milano, Firenze, Roma, Napoli).

<sup>4</sup> Si tratta di sintagmi come \*per bello, buono (ecc.) che sia\*. L'indicazione di qualche grammatico \*per + avverbio + che\* non ha avuto riscontri nel mio insieme di testi.

<sup>5</sup> Altra curiosità stilistica messa in evidenza da questa esplorazione: le secondarie con verbo finito introdotte da *per quanto*, *anche se* (con il congiuntivo), *se anche* precedono, di solito, la principale, mentre quelle con *benché*, *sebbene*, *quantunque*, *anche se* (con l'indicativo) a grande maggioranza la seguono.

<sup>6</sup> Sia in saggistica che nei quotidiani ho trovato, qua e là, esempi senza le famose virgole: ... e l'uccisore *anche se involontario* è da loro torturato in mille modi ... (da un manuale di mitologia).

Per avere qualche dato sulle concessive ellittiche ho voluto, com'è mia abitudine, dare un'occhiata a campioni diversificati di lingua scritta. Ho scelto una serie di testi nell'ambito della critica letteraria (138 monografie per 37260 pagine), una in quello della saggistica (dalla cucina alla medicina, dalla comunicazione al teatro: 694 testi per un totale di 173.500 pagine) ed infine una proveniente dalla stampa quotidiana (in tutto 38.500 pagine, raccolte agli inizi degli anni 90)<sup>1</sup>.

Ed eccovi i dati assoluti (comprendono sia le secondarie esplicite sia quelle prive del verbo):

CONGIUNZ.	occorrenze CRITICA	occorrenze SAGGISTICA	occorrenze STAMPA
<i>anche se</i>	1478 (1 ogni 25 pp.)	3868 (1 ogni 45 pp.)	8498 (1 ogni 4,5 pp.)
<i>ancorché</i>	5 (1 ogni 7452 pp.)	69 (1 ogni 2514 pp.)	—
<i>benché</i>	40 (1 ogni 937 pp.)	799 (1 ogni 217 pp.)	—
<i>per quanto</i>	511 (1 ogni 73 pp.)	2103 (1 ogni 82 pp.)	2297 (1 ogni 16 pp.)
<i>pur se</i>	55 (1 ogni 677 pp.)	98 (1 ogni 1770 pp.)	107 (1 ogni 360 pp.)
<i>quantunque</i>	39 (1 ogni 955 pp.)	191 (1 ogni 908 pp.)	7 (1 ogni 5500 pp.)
<i>sebbene</i>	215 (1 ogni 173 pp.)	1146 (1 ogni 151 pp.)	408 (1 ogni 94 pp.)
<i>seppur</i>	49 (1 ogni 760 pp.)	78 (1 ogni 2224 pp.)	155 (1 ogni 248 pp.)
<i>seppure</i>	94 (1 ogni 396 pp.)	130 (1 ogni 1335 pp.)	268 (1 ogni 144 pp.)

Come potete notare *anche se* è la congiunzione più frequente in tutte e tre le tipologie testuali. Il fatto mi ha sorpreso un po', soprattutto per gli ambiti 'critica' e 'saggistica': nella mia convinzione questa locuzione congiuntiva ha sempre avuto un'aura da registro informale, colloquiale<sup>2</sup>. Per curiosità controllo le occorrenze nel corpus dell'italiano parlato<sup>3</sup>: facendo le debite proporzioni *anche se* risulta impiegato in misura ben 11 volte minore se rapportato alla stampa, circa la metà se riferito alla critica e all'incirca uguale se riferito alla saggistica! *Per quanto*, la seconda in base al numero di presenze, è distribuito nel parlato più o meno come la sorella maggiore, con una particolarità che mi sembra interessante: *anche se* risulta poco usata – ca. il 40% in meno rispetto alle altre tre città, dove è omogeneamente presente – a Napoli, *per quanto* ha il suo minimo a Firenze – 50% in meno rispetto al massimo che si colloca a Milano – e a Roma. La terza classificata per quantità, *sebbene*, appare 1 sola volta (!), nelle registrazioni di Milano: le sorprese della nostra lingua parlata ...

A prescindere da questo fatto, che meriterebbe di essere indagato a parte, possiamo riassumere come segue i fatti utili riguardanti questa classe di congiunzioni. Il gruppo delle concessive che introducono una secondaria con il verbo finito comprende *anche quando* - *anche se* - *ancorché* - *benché* - *malgrado (che)* - *manco se* - *neanche se* - *nemmeno se* - *neppure se*, - *nonostante* - *per quanto* - *pur se* - *pur(e) se* - *quand'anche* - *quantunque* - *sebbene* - *seppur* -

*seppure*, a queste va aggiunta la particolare costruzione del tipo *per + agg. + che*<sup>4</sup>. Se ci riferiamo alle frasi concessive 'implicite' o 'ellittiche' l'elenco si riduce a quelle della tabella: *anche se* (variante: *se anche*) - *ancorché* - *benché* - *per quanto* - *pur se* - *quantunque* - *sebbene* - *seppur(e)*. In questo campionario l'incidenza delle subordinate senza verbo coniugato ammonta a circa 1/3 dei totali riportati nella nostra tabella<sup>5</sup>.

L'uso di queste frasi 'snellite' – teniamolo presente anche come accorgimento stilistico – si distribuisce equamente in ogni campo e sottoinsieme, dalle monografie di linguistica e filosofia a quelle di chimica, geografia, medicina, psicologia ecc. (: il discorso vale anche per gli articoli del settore 'stampa'). Ecco qualche esempio:

... *il candidato, per quanto preparato e disinvolto, non ha fatto ...*

... *il nuovo aeroporto, pur se di dimensioni modeste, costituirà ...*

... *rapporti sempre più profondi e solidi, quantunque lontanissimi. ...*

... *ma, sebbene così incredibilmente distante, Pioneer 10 ha continuato a trasmettere ...*

... *si può parlare, seppur a titolo diversissimo, di una declinazione «politica» della dialettica ...*

... *talvolta lo tradisce, seppure platonicamente, con il gagà di turno ...*

... *il trasporto delle merci per via d'acqua, anche se più lento, è più conveniente ...*

... *si limita a riferire le loro percezioni soggettive, anche se confuse e turbate.*

... *il processo delle idee si fa più serrato e conclusivo, anche se fortemente condizionato da una conflittualità religiosa incessante.*

... *il suo unico modo di trovare se stesso, anche se a scapito delle sue risorse.*

... *significa già denotarlo in una maniera assai precisa, anche se non univoca, poiché storicamente ...*

... *si è difesa bene, anche se con una leggera flessione.*

Importante quando scriviamo: le nostre 'ellittiche/implicite' sono da trattarsi alla stregua di incisi nella frase e vanno quindi inserite con gli opportuni segni d'interpunzione, virgola-virgola e virgola-punto se chiude il periodo, come conferma la stragrande maggioranza degli esempi<sup>6</sup>.

Grazie per l'attenzione dal vostro Giuliano Merz

e-mail: gmerz@rom.unizh.ch